

L'IMPERO DEI BOMBARDAMENTI DI CONDOTTE NON PUO' NEMMENO BOMBARDARE UNA CONDOTTA CORRETTAMENTE

maurzioblondet.it/limpero-dei-bombardamenti-di-condotte-non-puo-nemmeno-bombardare-una-condotta-correttamente/

Maurizio Blondet

4 ottobre 2022

Pepe Escobar

Gazprom PJSC ha detto ai clienti europei che è in grado di spedire gas attraverso una delle linee non danneggiate e sta lavorando per rilevare e riparare i danni sulle altre linee confermato da Gazprom:

https://www.rigzone.com/news/wire/gazprom_ready_to_ship_gas_via_shelved_ns2_pipeline-03-oct-2022-170567-article/

La linea B del Nord Stream 2 NON è stata danneggiata da Pipeline Terror la scorsa settimana.

Nord Stream È una meraviglia della tecnologia. Anche la linea A di NS2 ed entrambe le corde di Nord Stream sono state solo FORATE. I tubi sono tremendamente forti.

Tutto ciò fa parte della mia prossima rubrica.

“Gazprom sta lavorando per depressurizzare la linea B del gasdotto Nord Stream 2 per ridurre i potenziali rischi ambientali derivanti da possibili perdite di gas. Se viene presa la decisione di avviare le consegne di gas tramite il Nord Stream 2 stringa B, il gas naturale verrà pompato nel gasdotto”.

Questo apre un capitolo completamente nuovo. Tutto dipenderà dal fatto che il governo tedesco sarà costretto dal generale Winter a crescere una coppia, agire in base ai loro interessi nazionali e rovinare l'Impero.

è....]

Le perdite finanziarie coinvolgeranno alcuni giocatori importanti. Gli azionisti di Nord Stream AG sono Gazprom (51%); Wintershall Dea AG (15,5%); PEG Infrastruktur AG, controllata di E.ON Beteiligungen (15,5%); NV Nederlandse Gasunie (9%) ed Engie (9%).

Quindi questo è un attacco non solo contro Russia e Germania, ma anche contro le principali compagnie energetiche europee.

NS2 è una meraviglia dell'ingegneria: oltre 200.000 segmenti di tubo rivestiti con 6 pollici di cemento, ciascuno del peso di 22 tonnellate, disposti sul fondo del Mar Baltico.

E proprio quando sembrava che tutto fosse perduto, beh, non proprio. Il tema della meraviglia ingegneristica è riemerso: i tubi sono così resistenti che non sono stati rotti, ma semplicemente forati. Gazprom ha rivelato che esiste una stringa intatta di NS2 che potrebbe essere “potenzialmente” utilizzata.

La conclusione è che la ricostruzione è possibile, come ha sottolineato il vice primo ministro russo Aleksandr Novak: “Ci sono possibilità tecniche per ripristinare le infrastrutture, richiede tempo e fondi adeguati. Sono sicuro che si troveranno opportunità adeguate”.

(Pepe Escobar)

DPA:

Ungheria potrà pagare solo una parte del gas che acquista dalla Russia “in un secondo momento”

Il differimento degli importi parziali si estenderà inizialmente a sei mesi, ha affermato il ministro dello Sviluppo economico ungherese Marton Nagy in una discussione di fondo con i giornalisti. Il pagamento differito riguarda importi che superano un prezzo base non specificato a causa delle attualmente massicce fluttuazioni dei prezzi di mercato, ha proseguito Nagy.

Per il prossimo inverno, ciò significa che per il momento l'Ungheria non dovrà mettere a disposizione fondi aggiuntivi per le sue importazioni di gas dalla Russia, anche in caso di aumento dei prezzi. Nella discussione di fondo di lunedì, che è stata riportata dai media martedì, Nagy ha ammesso per la prima volta che l'Ungheria non riceve uno sconto sulle sue importazioni di gas russe, ma nel complesso paga il prezzo del mercato spot.

Il fatto che la Russia rinvii parzialmente il pagamento delle importazioni di gas a un paese dell'UE e della NATO è considerato insolito. Il primo ministro ungherese Viktor Orban intrattiene da anni buoni rapporti con il presidente russo Vladimir Putin. Mentre Mosca ha tagliato il gas a molti paesi occidentali, la scorsa estate ha promesso all'Ungheria forniture aggiuntive.

I commentatori a Budapest si stanno ora chiedendo che tipo di quid pro quo Mosca si aspetta da Orban per un trattamento preferenziale. Nell'UE, l'Ungheria ha finora sostenuto le decisioni sulle sanzioni contro la Russia, che devono essere prese all'unanimità. Dall'estate, tuttavia, Orban ha scatenato senza inibizioni sanzioni anti-UE. Questi danneggerebbero gli europei più della Russia.

Nelle prossime settimane il capo del governo ungherese vuole utilizzare un questionario per far prendere posizione alla popolazione contro le sanzioni. (Dpa)

La Cina vende gas russo all'Europa a caro prezzo

La Cina acquista gas liquefatto dalla Russia a prezzi estremamente bassi. I cinesi possono rivendere il GNL da altre fonti in Europa con un enorme profitto.

L'impianto di esportazione di Sakhalin-2 GNL nell'Estremo Oriente russo ha venduto diverse spedizioni in Cina in una gara conclusa all'inizio di questa settimana, la cui consegna è prevista entro dicembre a quasi la metà del prezzo spot attuale, secondo i commercianti coinvolti nella questione.

Poiché i prezzi globali del gas sono aumentati notevolmente quest'anno, il progetto russo può ancora generare profitti da queste vendite alla Cina, ben al di sotto dei prezzi di mercato.

Quindi il commercio è vantaggioso per entrambi i paesi. La Russia può continuare a vendere il carburante con profitto. La Cina blocca il gas a basso costo e rivende forniture da esportatori più costosi alle utility in Europa e in Asia.

Giappone e Corea del Sud, tradizionalmente i principali acquirenti di Sakhalin LNG, non hanno ricevuto forniture spot dall'impianto da quando la Russia ha invaso l'Ucraina a febbraio.

Esportazioni di GNL russo in Cina ai massimi livelli dal 2020

“L'offerta russa sta ancora trovando la sua strada nel mercato, solo con una ristrutturazione dei flussi commerciali da parte dei partecipanti al mercato che non hanno obiezioni ad accettare merci russe”, ha citato Saul Kavonic, analista energetico di Credit Suisse.

“Sembra che la Cina stia accettando felicemente i carichi di GNL russi a prezzi scontati, compensando forniture alternative che possono quindi essere convogliate in Europa a prezzi più elevati”.

Le importazioni cinesi di GNL dalla Russia sono salite al livello più alto in almeno due anni ad agosto, secondo i dati di tracciamento delle navi compilati da Bloomberg. Nel frattempo, le spedizioni dagli Stati Uniti sono diminuite poiché gli importatori cinesi dirottano i carichi verso l'Europa con alti profitti.

In risposta alle sanzioni occidentali, il 30 giugno il progetto Sakhalin-2 è stato trasferito a un operatore russo con decreto del presidente Vladimir Putin. Come il vecchio operatore, questo nuovo operatore è di proprietà di maggioranza di Gazprom PJSC. Tuttavia, il gruppo energetico britannico Shell ha perso la sua quota del 27,5% nel progetto come parte del cambio di operatore.

GREGORIO UHLIG